



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/27 DEL 22.2.2011

Oggetto: **Costituzione del tavolo di coordinamento degli organismi regionali per lo sviluppo.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con nota n. 1019 del 22.2.2011, riferisce alla Giunta che nel Programma Regionale di Sviluppo approvato nel 2009 si dà conto della necessità di procedere ad una razionalizzazione complessiva del sistema degli incentivi, favorendo il coordinamento degli strumenti regionali e specializzando gli approcci in funzione delle diverse politiche regionali (sviluppo della competitività, innovazione, sviluppo territoriale e sostegno alle filiere locali, contrasto alla crisi congiunturale e sostegno all'occupazione).

La realizzazione di questa strategia, in avanzato stato di realizzazione, ha richiesto l'adozione di adeguati strumenti di governance regionale, finalizzati a garantire il coordinamento degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese.

Anche la Regione Sardegna, sul modello di altre Regioni e dello Stato, fa ricorso ad enti o organismi "in house" per la declinazione delle strategie implementate per la gestione degli strumenti di agevolazione e la verifica di particolari situazioni relative a interventi pubblici sul sistema produttivo.

Precisa l'Assessore che alla luce della grave situazione nella quale si trovano le imprese operanti in Sardegna, anche a causa degli effetti indotti dalla attuale situazione di crisi finanziaria ed economica mondiale, si rende indifferibile, per la Regione Sardegna, focalizzare gli interventi attuativi della strategia indicata verso l'accelerazione della spesa degli interventi agevolativi a favore del sistema produttivo regionale.

L'Assessore rimarca, a tale proposito, la necessità di garantire un efficace coordinamento nell'attuazione delle misure individuate, nel rispetto delle regole di trasparenza o semplificazione, attraverso l'adozione di soluzioni organizzative che garantiscano celerità nei tempi e massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.



In particolare l'Assessore richiama la deliberazione n. 45/23 del 21.12.2010, che ha affidato la responsabilità dei bandi relativi ai Progetti di filiera e ai P.I.A. al Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.) quale "Unico Centro di Responsabilità Amministrativa" (UCRA) ai sensi della L.R. n. 2/2007, art. 7, comma 5quater nonché alla deliberazione n. 54/9 del 10.12.2009 che ha stabilito di privilegiare le modalità di gestione diretta regionale delle suindicate misure, anche con l'utilizzo di organismi "in house".

L'Assessore richiama la necessità di un'ulteriore sforzo di sistemizzazione delle azioni regionali, in modo che venga maggiormente esplicitata la politica di intervento regionale a favore del sistema delle imprese, garantendo una programmazione sinergica e pluriennale delle risorse regionali, definendo un quadro chiaro delle competenze e assicurando un modello di intervento che garantisca il coordinamento dei soggetti che partecipano all'attuazione della politica regionale e la partecipazione dei principali stakeholders. Tale attività presuppone da parte della Regione Sardegna la verifica della presenza di professionalità adeguate e di profondo radicamento sul territorio accompagnato da una specifica conoscenza delle normative di sviluppo previste dalle normative comunitarie, nazionale e regionali, ed assicuri un puntuale e coordinato coinvolgimento delle stesse.

A tale proposito l'Assessore richiama il fatto che, nel quadro delle indispensabili specializzazioni necessarie all'attuazione di una complessa politica per l'impresa, l'Amministrazione regionale ha avviato un processo di razionalizzazione delle procedure e delle competenze.

L'Assessore propone pertanto, per lo svolgimento delle complesse e rilevanti attività di cui sopra, l'istituzione di un Tavolo di coordinamento che garantisca un continuo e costante collegamento tra il sistema degli enti e delle società regionali coinvolte nelle politiche di sviluppo e l'Amministrazione regionale in modo da verificare l'attuazione degli indirizzi strategici della Giunta. L'Assessore inoltre ritiene indispensabile una maggiore sinergia operativa tra tali soggetti, in modo che l'implementazione pratica delle azioni avvenga senza sovrapposizioni e con il massimo dell'efficacia e dell'efficienza. In particolare, in virtù della particolare attività svolta, si ritiene che al Tavolo debbano partecipare i seguenti soggetti:

- a) S.F.I.R.S. S.p.a., trasformata in società "in house" nel 2009;
- b) Sardegna Impresa e Sviluppo, derivata dall'acquisizione della Società BIC Sardegna S.p.a. e la sua trasformazione in Agenzia per lo Sviluppo Locale a sostegno dell'imprenditorialità;
- c) Sardegna Ricerche, la cui nuova mission consiste nella promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico e nello sviluppo dell'economia della conoscenza;



- d) Agenzia Regionale per il Lavoro, quale organismo tecnico della Regione dedicato alle politiche del Lavoro;
- e) Sardegna IT s.r.l. a totale partecipazione regionale che ha come missione statutaria la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, contemplati dai piani e dai progetti approvati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore propone che il Tavolo di coordinamento degli organismi regionali per lo sviluppo sia insediato presso l'Assessorato del Bilancio, Programmazione, Credito e Assetto del Territorio, sia presieduto dallo stesso Assessore, si avvalga del supporto del Centro Regionale di Programmazione in particolare per le politiche di sviluppo e per la coerenza con la programmazione regionale e dalla Direzione generale del Bilancio con particolare riferimento alle politiche creditizie, con il coinvolgimento diretto degli Assessorati per gli aspetti di diretta competenza.

Propone inoltre che le attività di coordinamento operativo dei diversi Enti ed Agenzie citate sia affidato a SFIRS, in virtù della consolidata competenza economico-finanziarie nonché della sua veste di intermediario finanziario ex art. 107 T.U.B. che la rendono il soggetto più idoneo alla ideazione e attuazione di progetti di ingegneria finanziaria rivolto allo sviluppo del territorio

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione e del Direttore generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di costituire il Tavolo di coordinamento degli organismi regionali per lo sviluppo, da insediare presso l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, presieduto dallo stesso Assessore, avvalendosi del supporto del Centro Regionale di Programmazione in particolare per le politiche di sviluppo e per la coerenza con la programmazione regionale e della Direzione Generale del Bilancio con particolare riferimento alle politiche creditizie, con il coinvolgimento dei diversi Assessorati per gli aspetti di diretta competenza.

Il tavolo è costituito da:

- a) S.F.I.R.S. S.p.a., trasformata in società "in house" nel 2009;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/27

DEL 22.2.2011

- b) Sardegna Impresa e Sviluppo, derivata dall'acquisizione della Società BIC Sardegna S.p.a. e la sua trasformazione in Agenzia per lo Sviluppo Locale a sostegno dell'imprenditorialità;
- c) Sardegna Ricerche, la cui nuova mission consiste nella promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico e nello sviluppo dell'economia della conoscenza;
- d) Agenzia Regionale per il Lavoro, quale organismo tecnico della Regione dedicato alle politiche del Lavoro;
- e) Sardegna IT s.r.l. a totale partecipazione regionale che ha come missione statutaria la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, contemplati dai piani e dai progetti approvati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il Tavolo dovrà assicurare le seguenti attività:

1. coordinamento, inteso come definizione e specializzazione delle competenze dei singoli soggetti e concentrazione settoriale e territoriale della attività, in conformità al PRS ed agli indirizzi della Giunta;
 2. semplificazione, attraverso la diffusione di procedure informatizzate in autocertificazione;
 3. facilitazione per l'accesso delle imprese ai servizi e agli strumenti agevolativi mediante l'istituzione di procedure unificate secondo il modello di "one stop shop";
 4. concentrazione logistica dei soggetti al fine di garantire l'unicità di azione e la facilità di contatto da parte delle imprese, dando a tal fine espresso e preciso mandato al tavolo;
- di attribuire alla SFIRS S.p.a. il ruolo di coordinatore operativo degli Enti ed Agenzie partecipanti al tavolo.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci